



LIVORNO - via Trieste, 1
tel. 0586 249111
MILANO - via Nicolodi, 13
tel. 02 66281307

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Media-Center

Amm. delegato Messina
IGNAZIO MESSINAVice presidente Fedespediti
RICCARDO FUOCHIDirettore Marittimo Liguria
FELICIO ANGRISANOPresidente Propeller Club
FIORENZO MILANI

Trasportounito: il tempo per interventi normativi è scaduto L'autotrasporto è morto! Segnali di disperazione: a rischio 80mila dipendenti

GENOVA - L'autotrasporto italiano è morto, ormai è scaduto il tempo anche per interventi normativi che consentano di arginare la crisi di un settore che in Italia garantisce più dell'85% dei trasporti di merce, ma che, scavalcato da imprese estere autorizzate a operare sottocosto sul territorio italiano, subissato dai de-

biti (più di 31.000 euro per mezzo pesante in circolazione in Italia) sopravvive solo ai margini della legalità. La denuncia è stata formulata ieri dai vertici di Transportounito secondo cui il ricorso a misure estreme di protesta è ormai inevitabile, ivi compresa l'ipotesi di

(continua a pagina 4)



Franco Pensiero

BREVI



Btp Italia: raccolti 1,5 mld nuovi ordini in un'ora

Il quarto Btp Italia con scadenza 2017 ha raccolto 1,5 mld di nuovi ordini nella prima ora di collocamento oltre ai 9 mld di lunedì.

In flessione l'export italiano a Febbraio

ROMA - Le esportazioni italiane a Febbraio tornano in calo: dopo il balzo di Gennaio scendono del 3% su base mensile e del 2,8% in termini tendenziali. (continua in ultima pagina)

Sui 26,3 mln il risultato operativo del «Rina»



Ugo Salerno

GENOVA - Il Consiglio di amministrazione di Rina spa - holding del Gruppo Rina - ha approvato il bilancio consolidato che, anche per l'esercizio 2012, ha confermato il trend di crescita degli ultimi anni con ricavi pari a 280 milioni di euro (+ 23% rispetto al 2011) più che triplicati dal 2003 ad oggi.

Per la prima volta il bilancio di Rina spa è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali (Ifrs) per allinearsi agli standard delle società quotate in borsa. Non ostante il perdurare della congiuntura economica sfavorevole, nel 2012 l'azienda ha registrato una crescita dei ricavi ottenuta essenzialmente grazie al completamento del processo di

(continua in ultima pagina)

Le crociere alla Spezia: patrimonio da conservare

di Franco Magazzù
LA SPEZIA - Domenica 7 Aprile per il porto e la città della Spezia è stata una data da ricordare, per la prima volta una nave da crociera si è ormeggiata a banchina, sul lato di ponente del molo Garibaldi. Dopo tutti gli articoli scritti per propugnare questa opportunità, il destino ci portava una nave con i fumaioli gialli con la "C" della genovese "Costa", sulle cui navi ebbi la fortuna di navigare in gioventù, in qualità di ufficiale di coperta.

Ho guardato con grande soddisfazione la "Costa Classica" evolvere nell'adeguato specchio acqueo, ben condotta sotto il controllo del suo comandante e dagli esperti piloti del nostro porto.

(continua in ultima pagina)

Convegno del Propeller Club durante il quale è stato ricordato l'avv. Enrico Vincenzini «Genova e Livorno porti europei» Merlo: serve una legge di riforma che ci allinei all'Europa

Lavori del Titanic affidati in Cina a ditta finlandese

SYDNEY - Il magnate minerario australiano Clive Palmer ha firmato un accordo con la ditta finlandese Deltamarin per coordinare la costruzione in Cina del "Titanic II", una versione del ventunesimo secolo del Titanic, il transatlantico affondato nel 1912 durante il viaggio inaugurale dopo una collisione con un iceberg, con oltre 1500 morti.

Palmer ha costituito lo scorso anno una nuova linea di navi-

(continua a pagina 4)

di Renato Roffi
LIVORNO - Per il secondo anno consecutivo il Propeller di Livorno ha ricordato, nei giorni scorsi, la personalità rimpiaanta ed irripetuta dell'avvocato Enrico Vincenzini, primo presidente e fondatore della sezione labronica del prestigioso club service e, oltre che avvocato marittimista di grido, docente di Diritto internazionale marittimo all'Università di Genova.

Non si è trattato, come spesso accade, di una celebrazione pedissequamente ripetitiva né di una sterile commemorazione di maniera, l'occasione, a cui era stato assegnato come tema conduttore "Genova e Livorno, porti europei" è stata propizia anche per ricordare una stagione che vide Livorno primeggiare non soltanto per gli ingegni

(continua in ultima pagina)



Arturo Faraone e Luigi Merlo

Ampia rosa di papabili per il «dopo Guerrieri» all'Authority di Piombino

PIOMBINO - (R. R.) Con il fiorire della buona stagione a Piombino cominciano a spuntare anche i primi nomi degli aspiranti alla successione di Luciano Guerrieri che, ormai prossimo alla conclusione del suo secondo mandato, si appresta a lasciare libera la poltrona di presidente dell'Autorità portuale che comprende, oltre la città dell'acciaio anche gli scali isolani di Portoferraio e Rio Marina, i cui sindaci stanno già affilando le armi per dare voce in capitolo anche alle proprie comunità.

Dopo la spinta evolutiva impressa al porto piombinese dal primo presidente, Tullio Tabani, di cui Guerrieri ha in gran parte proseguito l'o-

(continua a pagina 4)



La sede dell'Autorità portuale di Piombino

Shipping e logistica Catania si prepara

CATANIA - Cresce l'attesa per la "due giorni" di approfondimento che a Catania riunirà il gotha internazionale dello shipping e della logistica, puntando i riflettori sull'area del Mediterraneo e sulle rotte economiche che dal Nord Africa e dai Paesi del Medio Oriente percorrono l'Eu-

(continua a pagina 4)



Spedizioni internazionali
Agenzia Marittima
Via 3 Novembre, 8 - 57123 Livorno
Tel. 0586 210444 (r.a.)
Fax 0586 895333

Servizio settimanale containers completi e groupages per:

ISOLE CANARIE
Las Palmas, Tenerife,
La Palma,
Fuerteventura,

Lanzarote
ISOLE DE CABO VERDE
Praia, Mindelo, Sal

Un imbarco eccezionale della livornese «Base» da Ravenna per Rostov



Una fase dell'imbarco sulla "Kapitan Voronkov"

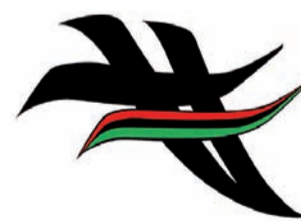
RAVENNA - Un imbarco eccezionale è stato eseguito dalla "Base spa" di Livorno, attiva nei settori del controllo, imbarco e sbarco delle merci e delle relative operazioni doganali. Dal porto di Ravenna la società labronica ha infatti curato la spedizione di un intero impianto per la costruzione di strade, destinato a Rostov sul Don.

Particolarmente delicate le operazioni di trasferimento dei manufatti dal luogo di produzione allo stoccaggio nel terminal dello scalo romagnolo, al quale è seguito l'imbarco e il rizzaggio. L'ispezione della merce, lo stoccaggio e il nolo per il trasporto hanno chiuso tutte le operazioni che sono state seguite per la "Base" dalla titolare Maila Baldacci e dal direttore dell'agenzia Federico Bartoli. L'impianto è stato imbarcato sulla nave general cargo "Kapitan Voronkov" con un tempo record di dodici ore e l'arrivo in terra russa, parola del comandante dell'unità, avverrà domenica prossima 21 Aprile.

NUOVO SERVIZIO DIRETTO DI LINEA RO-RO / CONTAINERS



ITALIA



LIBIA

MED CROSS LINES

da VENEZIA per
BENGAZI - MISURATA - TRIPOLI

Transit Time ➔ 3gg

Transit Time ➔ 5gg

Transit Time ➔ 7gg

altri porti serviti «sub inducement»:

**TOBRUK - MARSALA - RAS LANUF
IZMIR - MERSINA - ALEXANDRIA**

RO-RO, TRAILERS, AUTOVETTURE, CONTAINERS 20'-40' - HC, MERCE VARIA, GROUPAGE
STOCCAGGIO A VENEZIA ED INOLTRO PER CARICHI A TEMPERATURA CONTROLLATA

per noli e prenotazioni

MED CROSS LINES s.r.l.

Via dell' Idrogeno, 18 Marghera - 30175 VENEZIA
TEL. 041 3039900 - Fax 041 3039999
sales@medcrosslines.com agency@agencies.it
www.medcrosslines.com

PORTI NAZIONALI

20-4 Mn. GRANDE EUROPA (Grimaldi Lines) per Savona. (Autuori 089 230338).

FRANCIA SPAGNA PORTOGALLO NORD AFRICA

SERVIZIO (Tarras) per Algeri, Bengasi. (Tarras Sud 081 5525268).

NORD EUROPA

20-4 Mn. GRANDE EUROPA (Grimaldi Lines) per Bristol, Cork, Esbjerg, Wallhamn, Anversa, Southampton. (Autuori 089 230338).

ALBANIA ISRAELE EGITTO LEVANTE MAR NERO

21-4 Mn. GRANDE ELLADE (Grimaldi Lines) per Pireo, Izmir, Ashdod, Limassol, Alexandria. (Autuori 089 230338).

1-5 Mn. GRANDE DETROIT (Grimaldi Lines) per Gemlik, Yenikoy. (Autuori 089 230338).

10-5 Mn. GRANDE NAPOLI (Grimaldi Lines) per Pireo, Beirut, Lattakia, Mersin, Alexandria, Gemlik, Yenikoy. (Autuori 089 230338).

CANADA GRANDI LAGHI

21-4 Mn. MICHEL A. (Melfi Marine) per Montreal, prosezioni per Halifax e Toronto, tutto contenitori. (Gastaldi Napoli 081 4206511).

2-5 Mn. VECHT TRADER (Melfi Marine) per Montreal, prosezioni per Halifax e Toronto, tutto contenitori. (Gastaldi Napoli 081 4206511).

GOLFO USA CENTRO AMERICA PACIFICO

21-4 Mn. MICHEL A. (Melfi Marine) per Avana, via feeder per Santiago de Cuba, Vera Cruz, Altamira, Pto Progreso. (Gastaldi Napoli 081 4206511).

San Antonio, Antofagasta, Puerto Angamos. Via Cartagena per Puerto Cabello, Guayaquil, Manzanillo, Long Beach, Oakland, Seattle, Vancouver. Via Callao per Lirquen, San Vicente. Via Iquique per Arica, tutto contenitori. (Agunsa 010 981251).

26-4 Mn. TBN (Cosiarma) per Rio Haina, Puerto Moin. (Agunsa 010 981251).

2-5 Mn. VECHT TRADER (Melfi Marine) per Avana, via feeder per Santiago de Cuba, Vera Cruz, Altamira, Pto Progreso, Puerto Limon, Cristobal (Panama), Rio Haina, Puerto Cabello, tutto contenitori. (Gastaldi Napoli 081 4206511).

14-5 Mn. ELQUI (CCNI) per Rio Haina, Cartagena, Callao, Iquique, San Antonio, Antofagasta, Puerto Angamos. Via Cartagena per Puerto Cabello, Guayaquil, Manzanillo, Long Beach, Oakland, Seattle, Vancouver. Via Callao per Lirquen, San Vicente. Via Iquique per Arica, tutto contenitori. (Agunsa 010 981251).

16-5 Mn. TBN (Cosiarma) per Rio Haina, Puerto Moin. (Agunsa 010 981251).

18-5 Mn. COAST (Melfi Marine) per Avana, via feeder per Santiago de Cuba, Vera Cruz, Altamira, Pto Progreso, Puerto Limon, Cristobal (Panama), Rio Haina, Puerto Cabello, tutto contenitori. (Gastaldi Napoli 081 4206511).

19-5 Mn. HELEN RUSS (CCNI) per Rio Haina, Cartagena, Callao, Iquique, San Antonio, Antofagasta, Puerto Angamos. Via Cartagena per Puerto Cabello, Guayaquil, Manzanillo, Long Beach, Oakland, Seattle, Vancouver. Via Callao per Lirquen, San Vicente. Via Iquique per Arica, tutto contenitori. (Agunsa 010 981251).

24-6 Mn. MERKUR BEACH (CCNI) per Rio Haina, Cartagena, Callao, Iquique, San Antonio, Antofagasta, Puerto Angamos. Via Cartagena per Puerto Cabello, Guayaquil, Manzanillo, Long Beach, Oakland, Seattle, Vancouver. Via Callao per Lirquen, San Vicente. Via Iquique per Arica, tutto contenitori. (Agunsa 010 981251).

dalla prima pagina

L'autotrasporto è morto!

Un assedio di Roma attraverso il blocco a tempo indeterminato del Raccordo anulare. Secondo il presidente di Trasportounito, Franco Pensiero e il segretario generale, Maurizio Longo, la proliferazione dei conflitti locali (imminente un fermo della Sicilia e della Sardegna) rappresentano segnali del tutto inascoltati da Governo e da Parlamento.

I dati parlano da soli: 32.000 mezzi pesanti viaggiano in Italia senza copertura assicurativa rca, 12.000 mezzi industriali sono custoditi in depositi giudiziari, 18.000 i veicoli abbandonati dalle aziende cannibalizzate per recuperare pezzi di ricambio.

Lavori del Titanic

gazione, Blue Star Line Ltd e ha firmato un accordo con la compagnia cinese di proprietà statale Csc Jining Shipyard per costruire il transatlantico. «Deltamarin sarà responsabile del coordinamento e delle varie parti impegnate nel progetto, inclusi i cantieri navali, gli architetti, il design degli interni e i direttori delle operazioni», ha dichiarato Palmer in un comunicato.

Shipping e logistica

ropa Meridionale e centrale. Una data importante, già fissata nell'agenda dei più importanti rappresentanti del comparto, che assume maggior valore anche per la scelta strategica del capoluogo etneo, crocevia di confronti, dibattiti, decisioni su un tema di assoluto impat-

to nell'economia globale. La conferenza, dal titolo "North South Conference", si terrà il 26 e 27 Aprile 2013, nell'Auditorium dell'ex monastero dei Benedettini. L'evento è organizzato da Cisco e dai suoi partner: Est (Europea Servizi Terminalistici di Catania) e Bic (Bureau International des Containers et du Transport Intermodal, con sede a Parigi).

I riflettori saranno accesi su tematiche chiave del comparto quali l'armonizzazione delle dogane nell'Unione Europea, il traffico unificato, l'evoluzione del commercio dalle navi mercantili ai container, l'omologazione normativa e fiscale, il trasporto a corto raggio.

Tanti, e tutti di prestigio, i nomi del comparto, sia sotto il profilo internazionale che imprenditoriale. E' infatti prevista la presenza dal ministro dei Trasporti di stato di Amburgo, Michael Stange, dell'ambasciatore d'Italia in Turchia Gianpaolo Scarante, quello dell'Indonesia in Italia August Parengkuan.

La seconda giornata si aprirà con una sessione dedicata all'ottimizzazione dei porti e delle infrastrutture, con la partecipazione, tra gli altri, del presidente di Assoporti Luigi Merlo che farà il punto sul sistema portuale italiano.

Ampia rosa di papabili

pera, l'Authority è cresciuta in maniera efficace ed ordinata conferendo a quello che era considerato semplicisticamente uno scalo asservito all'acciaiera e un punto obbligato di transito per le comunicazioni fra l'isola d'Elba e il continente, la dimensione e le caratteristiche di un polo portuale operativo e commerciale di tutto rispetto ed è più che comprensibile, dunque, che le aspirazioni (o gli appetiti) per la presidenza dell'ente occupino le segreterie dei partiti e non soltanto.

La fase ancora preliminare della corsa fa sì che i nomi e le ipotesi s'incrocino nelle discussioni spicchio agli angoli delle strade come nei connessi più qualificati e nei circoli politici. Alcuni pronostici appaiono senz'altro stravaganti, altri sembrano meno fantasiosi, altri ancora si presentano con qualche connotazione di probabilità e concretezza, ma tutti, in misura più o meno eguale, mostrano il denominatore comune dell'aleatorietà che scaturisce da un profetare prematuro e poco meno che gratuito.

Probabilmente il vecchio adagio secondo cui chi entra in conclave ne esce cardinale vale anche in casi come questo, tuttavia il nostro lavoro d'informatori è anche quello di cogliere umori e rumori, magari estraendo prematuramente da questi ultimi una terna (in linea del tutto casuale con il dettato della legge 84/94) che, al presente, può, comunque, vantare maggiori probabilità di fondatezza della previsione di un sei al superenalotto. Esprimere la tema vera e propria spetterà ai sindaci di Piombino, Portoferraio e Rio Marina, oltre che alla Provincia e alla Camera di Commercio di Livorno, ma, fra quanti sogliono anticipare i tempi ad ogni costo, c'è chi assicura che, ex multo, un nome abbastanza probabile possa essere proprio quello del presidente della Ciaa, Roberto

Nardi, piombinese di razza e con le carte in regola per ricoprire l'importantissima ed ambito posizione. A Piombino, poi, non manca chi è pronto a scommettere sul nome del sindaco Gianni Anselmi, che per lo scranno più alto dell'Authority potrebbe rinunciare (almeno per il momento) alle sue aspirazioni parlamentari, vista anche l'incertezza sulla vicinanza di una prossima consultazione elettorale.

Secondo i soliti "bene informati", infine, non sarebbe da sottovalutare neppure la candidatura di Francesco Bosi, fedelissimo di Pier Ferdinando Casini, già sindaco di Rio Marina per due legislature, già sottosegretario alla Difesa dal 2001 al 2006 che, non essendo stato ripresentato alle ultime elezioni, continua ad essere di casa all'isola d'Elba e sembra animato da un'incontenibile smania di rendersi in qualche modo utile alla sua comunità di adozione, magari spendendosi per essa dall'alto dell'importante ed appetita posizione di presidente dell'Authority portuale.

I tre nomi in circolazione, pur prematuramente espressi, sono certamente possibili, si tratta di tre persone che un pensiero sicuramente -

come si dice - ce l'hanno fatto e nelle prossime settimane ne sapremo sicuramente di più. Mano a mano che la competizione entrerà nel vivo (Guerrieri scadrà in Giugno) le cronache faranno a gara nel riferire di altri aspiranti le cui possibilità di piantare la piccozza sulla vetta resteranno incerte fino al momento della fatidica nomina di un ministro che, ad oggi, non è dato sapere chi potrà essere né a quale compagnie apparterrà, né da quali condizionamenti sarà indirizzata la sua scelta.

Naturalmente il ventaglio delle possibilità potrebbe essere più ampio. Tanto per avanzare qualche ipotesi tutt'altro che peregrina, sempre che la scelta, almeno per una volta e in tempi difficili come quelli in cui ci tocca di vivere, fosse improntata a privilegiare onestà ed esperienza, ci piacerebbe pensare ad una quarta personalità, ad un tecnico (dopo l'infesta esperienza dell'ultimo governo proviamo a restituire dignità al termine) sicuramente competente quanto incapace di sgomitare per farsi avanti come Angelo Roma, sicuramente non un uomo per tutte le stagioni, come ha dimostrato abbandonando

quasi immediatamente la presidenza della Toremar - Moby ai primi disaccordi con la nuova proprietà, ma indiscutibilmente onesto, concreto e notoriamente capace, accompagnato, oltre a tutto, da un curriculum che lo pone in condizione di non temere rivali in campo tecnico e marittimo.

C'è, infine, chi assicura che sull'Authority piombinese un pensiero lo abbia fatto anche il numero uno dei presidenti di lungo corso, Francesco Nerli, uomo di indiscusse capacità manageriali, già due volte presidente dell'Associazione fra i porti italiani (Assoporti) e già presidente delle Autorità portuali di Civitavecchia e di Napoli.

Fino ad oggi il porto di Piombino è stato retto da due personalità serie e che, pur nelle loro diversità, si sono rivelate apprezzabilmente capaci.

Non resta, dunque, che sperare, per il bene di tutti, che anche il terzo presidente dell'Authority portuale possa mostrarsi all'altezza dei due che l'hanno preceduto, senza che questo debba esonerarlo dallo spendersi in ogni modo possibile per provare a fare ancora meglio di chi lo ha preceduto.

Il Messaggero Media-Center. L'evoluzione dell'informazione. notizie audio/video direttamente in internet all'indirizzo www.messaggeromarittimo.it

Genova e Livorno

che era in grado di esprimere (erano gli anni in cui politici come Gian Franco Merli dotavano l'Italia di una legge sulla tutela delle acque di autentica avanguardia in Europa e nel mondo), ma anche per il suo tessuto industriale e per le attività portuali che avevano proiettato lo scalo marittimo fino alle primissime posizioni in ambito Mediterraneo, specialmente per quanto riguarda il movimento dei contenitori.

A sottolineare la popolarità, la stima e, in molti casi, anche l'affetto di cui Vincenzini godeva anche oltre gli angusti confini della sua Livorno, si sono mossi direttamente dalla Superba l'ammiraglio ispettore (CP) Felice Angrisano prossimo a raccogliere l'eredità di Pier Luigi Cacioppo al vertice delle Capitanerie di Porto, il presidente del Propeller di Genova, Mariano Maresca, il dottor Luigi Merlo, presidente dell'Authority genovese e di Assoporti, il professor Sergio Maria Carbone, docente all'Università ligure, e il dottor Ignazio Messina, armatore e filantropo. E' voluto essere presente anche il presidente del Propeller di Milano, dottor Riccardo Fuochi e, a rappresentare

Livorno, con il presidente del Propeller, Fiorenzo Milani, c'erano il direttore marittimo della Toscana, CV (CP) Arturo Faraone, il presidente dell'Autorità portuale, Giuliano Gallanti, il presidente della Provincia, Giorgio Kutufà e l'ammiraglio Marco Brusco, già comandante generale delle Capitanerie dopo essere stato direttore marittimo della Toscana e poi della Liguria, che, da par suo, ha condotto la manifestazione.

Era, naturalmente, presente anche l'avvocato Ugo Vincenzini, che ha tracciato un vivissimo ricordo della figura e dell'umanità del padre Enrico. «Si sentiva anche un po' genovese - ha detto - per l'affetto e la stima che avvertiva intorno a sé, specialmente negli ambienti imprenditoriali e accademici di quella città».

Dopo una breve introduzione di Milani e i saluti del presidente della Provincia e del direttore marittimo della Toscana, ha preso la parola l'ammiraglio Angrisano chiedendo un po' di tempo in più per riflettere affettuosamente sul valore evocativo e ciclicamente palinogenico insito nel ripetersi degli stessi nomi in una famiglia, poi volgendosi al concreto, ha spiegato come, oggi più che mai, il porto, deponda la sua accezione classica di approdo sicuro, si configuri sopra tutto come il cardine dei sistemi

logistici e trasportistici e come tale fenomeno evolutivo renda oltre modo opportuna e addirittura necessaria l'istituzione di un ministero specificamente dedicato al mare e alle attività che orbitano attorno ad esso. L'alto ufficiale ha anche sostenuto che, di fronte al crescere delle navi a cui il più delle volte non corrisponde un sufficiente adeguamento delle strutture, è compito dell'Autorità marittima, nella sua veste di responsabile ultimo della sicurezza e di organo preposto alla regolazione dei traffici marittimi, operare e trovare soluzioni per ridurre i livelli di rischio ed agire in modo da far sì che la sicurezza non costituisca un freno per lo sviluppo dei traffici.

Preceduto da un breve intervento di Mariano Maresca, il professor Sergio M. Carbone ha rammentato come e quanto le intuizioni giuridiche di Enrico Vincenzini abbiano concretamente contribuito all'evoluzione del Diritto marittimo internazionale.

«Molte delle sue elaborazioni dottrinarie e pratiche - ha ricordato Carbone - concorrono ancora oggi all'elaborazione di normative sempre più in linea con gli attuali concetti di sicurezza della nave e degli equipaggi, estesi anche all'ambiente marino della cui tutela ormai si deve tener conto in ogni operazione di salvataggio,

sia in termini preventivi che riparatori».

Vincenzini - ha riferito l'accademico - studiò anche soluzioni innovative per quanto riguarda il sequestro di navi e le sue conseguenze dirette e indirette che possono coinvolgere tanto il diritto processuale quanto quello internazionale».

E', quindi, intervenuto il presidente dell'Autorità portuale di Genova, Luigi Merlo, che, tracciando la differenza fra città portuali, come Genova e Livorno, e città con il porto, come La Spezia, ha osservato che le prime devono avere qualche prospettiva in più. Genova e Livorno, che mostrano caratteristiche comuni, pur avvalendosi di modelli di organizzazione del lavoro praticamente opposti, sono entrambe in crisi; i porti sono ormai il fulcro di un sistema logistico integrato e non è più possibile procedere per tentativi e senza una legislazione adeguata ed efficace che consenta di ampliare i mercati di riferimento.

Parlando poi della legge di riforma dei porti, Merlo ha detto: «Apprezziamo il fatto che sia stato recentemente ripresentato in Parlamento il testo di riforma dei porti, anche se noi pensiamo ad un altro testo perché quel disegno di legge è totalmente superato. Serve una legge di riforma di stampo europeo». «E' necessario ripensare anche ruolo, natura giuridica e funzioni delle Authority - ha concluso Merlo - per dare ai porti italiani la possibilità di competere con i grandi scali europei. Si deve lavorare sulle singole portualità, abbattendo costi sovrapposti e doppiati, ed è necessaria una programmazione a livello nazionale».

Per il presidente del Propeller milanese, Riccardo Fuochi, docente di Tecnica dei trasporti all'Università meneghina, sono le carenze infrastrutturali e l'eccessivo peso della burocrazia le vere pastoie che vincolano l'apparato logistico e dei trasporti nel nostro Paese, inoltre l'assurda frammentazione del sistema portuale, articolato in ben ventiquattro authorities, impedisce l'attuazione di un serio programma di economie di scala lasciando la portualità italiana quasi nuda di fronte alla concorrenza estera.

E' ormai indispensabile individuare alcuni porti davvero strategici e competitivi e dotarli, con investimenti mirati, di piattaforme logistiche funzionali e di infrastrutture moderne e funzionali.

L'Italia, secondo Fuochi, avrebbe le carte in regola per costituirsi in grande piattaforma logistica capace di irradiare la distribuzione delle merci verso l'Europa e, per far questo, è necessario agevolare ordinatamente l'evoluzione e il funzionamento dell'intera catena logistica, senza privilegiare certi settori a discapito di certi altri.

Il presidente dell'Autorità portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, auspicando una riforma della legge 84/94 in tempi brevi, ha indicato nell'alleanza fra i porti e nello sviluppo delle autostrade del mare la via per far fronte all'incalzare del gigantismo navale che penalizza maggiormente gli scali marittimi così detti minori.

In margine alla tavola rotonda, il dottor Ignazio Messina, nella sua qualità di presidente dell'associazione "Porto dei piccoli", ha illustrato le finalità e le attività della Onlus nata a Genova che si prende cura dei bambini degenti avvalendosi della collaborazione di operatori specializzati e di volontari che, al momento, agiscono principalmente nelle unità operative dell'istituto Gaslini.

I volontari di "Porto dei piccoli" organizzano attività quotidiane agendo attraverso laboratori ispirati al tema del mare coniugando il gioco con l'apprendimento e donando ai piccoli meno fortunati e ai loro familiari momenti di svago e di consolazione all'interno e all'esterno dei reparti ospedalieri.

In conclusione dell'incontro sono intervenuti, per un saluto ai presenti, anche il sindaco di Livorno, Alessan-

dro Cosimi e il senatore Marco Filippi, che avevano raggiunto successivamente la sala.

In flessione l'export

E' quanto rileva l'Istat, aggiungendo che le importazioni diminuiscono del 2,6% su Gennaio, segnando una caduta del 9,6% rispetto all'anno prima.

La flessione congiunturale delle esportazioni, spiega l'Istat, è principalmente determinata dal calo delle vendite verso i Paesi extra Ue (- 5,7%). Lo stesso vale per l'import, che su base mensile segna una flessione del 3,4% degli acquisti nei mercati fuori dai confini europei. Invece, su base annua, il calo dell'export è causato dal ribasso segnato nei Paesi Ue (- 6,6%). Guardando alla direzione e alla tipologia dei flussi commerciali, l'Istat sottolinea come a Febbraio la riduzione tendenziale dell'export sia particolarmente accentuata verso i paesi dell'Eda, economie dinamiche dell'Asia (- 11,0%), la Germania (- 9,7%) e la Cina (- 9,2%). Rilevante è la diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, (- 11,2%), mezzi di trasporto, eccetto autoveicoli, (- 9,9%) e prodotti tessili (- 8,0%).

Sul fronte import, sono in forte diminuzione le importazioni da Mercosur, ovvero Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay e Venezuela, (- 35,5%) e Stati Uniti (- 22,1%). Nel dettaglio, sono in netto calo gli acquisti di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere, petrolio e gas esclusi, (- 47,5%), gas naturale (- 37,7%) e autoveicoli (- 24,4%). Riassumendo l'Istat spiega che la diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso Germania e Francia, macchinari e apparecchi, non classificati altrove, verso la Cina e mezzi di trasporto, eccetto autoveicoli, verso Germania e paesi Opec spiegano per oltre un terzo la diminuzione tendenziale dell'export.

Le crociere alla Spezia

Poi, un equipaggio-nave professionalmente preparato, assieme ad ormeggiatori e rimorchiatori hanno fatto, come di consueto, impeccabilmente il resto.

Mentre la bella nave bianca, in una tiepida e clemente giornata primaverile, ultimava elegantemente la sua manovra, tanti pensieri mi sono affiorati... Il primo è stato: per fortuna che il progetto dell'arch. Llavador non è stato realizzato, quel pennello per ormeggio navi posto in mezzo al bacino lo avrebbe ripartito in due mezze tinozze.

Finalmente niente più file di pullman lungo il viale Italia; finalmente una piccola stazione marittima, recuperata prontamente dall'edificio appena liberato dalla Dogana; finalmente, con i pochi mezzi a disposizione e senza voli pindarici, (i tempi sono duri), abbiamo iniziato questa attività nel settore croceristico, dove il Mediterraneo è quella zona del mondo il cui mercato cresce ancora con percentuali annue, in termini di passeggeri, a due cifre.

Anche se da certuni è stato osservato, che il numero di toccate-nave ed i pochi passeggeri, che rinunciando alle escursioni, si fermeranno in città non permetteranno di certo di risolvere la malandata economia spezzina, sicuramente, in un periodo di vacche magre non bisogna disdegnare nulla. Quei pochi posti di lavoro in più per gli addetti, e quel poco che verrà speso in città è comunque tutto di guadagno. Di questi tempi i miracoli non li fa nessuno!

Senza trascurare che il tutto può fornire ad una prostrata realtà nuovi stimoli a rinnovarsi, dando alla città, collocata naturalmente in un contesto di notevole valenza turistica, rino-

vato vigore e prestigio. Chiaramente il provvisorio ormeggio al molo Garibaldi non è ancora l'ottimo per una nave da passeggeri: è ubicato troppo internamente al porto commerciale ed il passeggero non trova immediato sfocio a terra ed in città. In futuro, se si vorrà continuare con questo genere di traffico, occorrerà trovare altre soluzioni, naturalmente con il placet della cittadinanza che deve avere l'opportunità di esprimersi in merito.

Attenzione però, gli armatori, che sono giuridicamente e sostanzialmente degli imprenditori, vanno e se ne vanno dai porti a seconda della convenienza commerciale: L'armatore Messina venne alla Spezia perché vide delle opportunità, che a quel tempo, in altro luogo, non aveva e quando la situazione non fu più favorevole se ne andò così come era venuto.

Lungo la costa, ai lati della Spezia, a poco più di trenta miglia nautiche, esistono due scali ben attrezzati, l'uno Genova, il più importante porto passeggeri italiano, che muove da una tradizione storica straordinaria; l'altro Livorno, nel cui porto prestatato molti anni di servizio ed i cui operatori non sono certo dei bischeri!

Attenzione quindi, a non cadere in inutili interessi e sterili polemiche, perdendo quella fetta di mercato che in questo momento ci viene servita.

Sui 26,3 mln il risultato

integrazione avvenuto con la controllata D'Appollonia spa, acquisita l'anno precedente. Il risultato operativo si è attestato sui 26,3 milioni di euro.

In particolare, con l'ingresso di D'Appollonia - società leader in Italia nella consulenza in ingegneria "pura" - il Gruppo Rina è entrato a pieno titolo nel segmento delle medie/grandi aziende con oltre 2100 risorse in 53 Paesi del mondo, più di 150 uffici e ricavi attesi per il 2013 di 295 milioni di euro.

Lo sviluppo del network internazionale del Rina ha permesso di crescere specialmente nel settore dell'Energy (+ 18%), del Food (+ 18%) e dell'Ambiente che ha visto il business legato ai progetti Cdm crescere del 63% soprattutto all'estero. Altri settori che si sono distinti positivamente sono stati quello delle infrastrutture logistiche e dell'alta velocità ferroviaria in Paesi come l'Indonesia, la Turchia e gli Emirati Arabi. Proprio in questa area, il Gruppo ha ottenuto nel 2012 importanti risultati, come la vittoria della gara internazionale per la creazione di "Tasneef", il primo ente di certificazione del mondo arabo.

Nel 2012 l'attività dedicata alla ricerca e sviluppo ha raggiunto le 210 mila ore, mentre quella dedicata alla formazione ha superato le 155 mila ore. Per il 2013 sono stati previsti investimenti crescenti, a conferma che queste attività ricopriranno un ruolo strategico anche nei prossimi anni.

«Diversificazione, competenza e innovazione hanno rappresentato i punti di forza della nostra strategia nel 2012. Benché l'anno sia stato comunque difficile - ha dichiarato Ugo Salerno, amministratore delegato e presidente di Rina Spa - abbiamo trasformato il Gruppo Rina in una realtà intergrata con un'organizzazione che permette di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e siamo riusciti a declinare l'esperienza che da sempre ci viene riconosciuta in ambito navale anche su molti altri settori, raggiungendo importanti risultati».

«Sempre nuovi servizi per affrontare la crisi globale e per bilanciare il minor contributo apportato dallo storico settore navale - ha concluso Ugo Salerno - Siamo soddisfatti della nostra crescita, i ricavi hanno raggiunto i 280 milioni di euro (+ 23%), siamo riusciti a mantenere integra la nostra organizzazione e a continuare a investire, attraverso soluzioni innovative, anche a supporto del mondo armatoriale che si sta preparando alla ripresa».

USA
SERVIZIO SETTIMANALE DIRETTO PER TUTTI I PORTI E DESTINAZIONI INTERNE

Groupage
Fullcontainer
Project Cargo

* IMPORT
* EXPORT
* DOOR TO DOOR

SHIPPING SERVICES

MILANO : Via Zara, 5 (Pioltello) - Tel. 02 69433412 - Fax 02 69433229 - E-MAIL: A.ROJ@FREMURAGROUP.COM
LIVORNO : Pza Cavour, 12 - Tel. 0586 846111 - Fax 0586 846213 - E-MAIL: SSILI@FREMURAGROUP.COM
GENOVA : Via di Francia, 28 - Tel. 010 60521 - Fax 010 6443643
NEW YORK : 580 Broadway Ste 712 - NY 10012 - Tel. 001 646639009 - Fax 001 646639006 - SSINY@FREMURAGROUP.COM

CONATECO SPA

970 MT. DI BANCHINA CON PESCAGGI FINO A 14 MT.

Superficie Terminal:
157.000 mq, più 60.000 mq terminal vuoti esterno al porto.

Banchina:
970 metri di sviluppo lineare, 4 accosti, pescaggio fino a 14 mt.

Attrezzature di banchina:
2 Paceco Post Panamax
2 Paceco Post Panamax Revamped
2 Paceco Super Post Panamax
3 Gru mobili, portata fino a 120 ton.

Collegamenti ferroviari:
Collegamenti diretti rete nazionale.
Rete ferroviaria interna.
Formazione treni al terminal.

Collegamenti autostradali:
Collegamenti diretti con la rete nazionale, Autostrade A1, A3, A16.

Collegamenti telematici:
Sistema IBM AS/400 I-Series,
Ricezione e trasmissione dati con Sistema BAPLIE/1.5 E 2.0
COARRIE messages.

Consorzio Napoletano Terminal Containers
80133 NAPOLI
Sede Legale e Sede Amministrativa:
Varco S. Erasmo - Zona Granili
PALAZZINA CONATECO
Tel.081 553-1301 - Fax: 081 553-1380

Sito internet:
www.conateco.it

Terminal:
Tel. 081 553-1365 - Fax: 081 204-501

UNA NUOVA IMPRESA CHE NASCE DA ANTICHE TRADIZIONI